DAL MONDO

Turchia: Corte costituzionale conferma la detenzione di Kavala.

di **Nicole Giordano** · 29 dicembre 2020, 20:54

Per la Corte costituzionale turca, con una risicata maggioranza di 8 giudici verso 7, l'imprenditore e filantropo **Osman Kavala,** deve rimanere in carcere, perché il diritto alla libertà personale e alla sicurezza non sono stati violati. Kavala è un 63enne fondatore della ong Anadolu Kultur e della branca locale della **Open Society Foundation di George Soros,** considerato un campione della difesa delle minoranze.

La pronuncia, da parte di **Anadolu**, arriva dieci giorni dopo la conferma della detenzione fino alla prossima udienza, da parte del tribunale penale di Istanbul. L'imprenditore, che ha sempre rivendicato la sua innocenza, dovrà restare in carcere fino almeno, al 5 febbraio, data della prossima udienza. Kavala, è stato accusato di spionaggio e tentato rovesciamento dell'ordine costituzionale, a seguito del fallito colpo di stato del 15 luglio del 2016. Già in precedenza era in custodia cautelare in carcere, perché era nell'occhio del mirino del presidente Erdogan per aver finanziato i disordini durante le proteste di Gezi Park del 2013, vedendosi assolto a febbraio.

Questa decisione giunge in un contesto socio-politico particolare, con l'approvazione di una legge che rischia di limitare fortemente l'autonomia delle organizzazioni non governative in Turchia. Secondo cui, il Governo potrà vedere aumentare i propri poteri, intervenendo direttamente nelle decisioni delle fondazioni e delle ONG, sospettate di terrorismo, cambiandone i membri interni, bloccando le donazioni in denaro e imponendo delle sanzioni. Per Amnesty International, è una "giornata vergognosa", secondo cui si tratta di una pronuncia "motivata politicamente".

La decisione ha deluso i suoi sostenitori, che speravano in un allentamento da parte di Ankara, alla luce delle recenti affermazioni del presidente, sulla volontà di stabilire una "pagina nuova" nei rapporti con l'Europa. Le opposizioni hanno annunciato che faranno ricorso alla Corte costituzionale contro la norma, che autorizzerebbe "decisioni arbitrarie" per "mettere a tacere le ONG".

Erdogan, dal canto suo mette chiude tutte le porte anche quella della Corte europea dei diritti dell'uomo, che aveva chiesto la liberazione del leader carismatico curdo **Selahattin Demirtas,** detenuto con accuse di terrorismo.

Articolo pubblicato su Istituzioni24: https://www.istituzioni24.it/2020/12/29/turchia-corte-costituzionale-conferma-la-detenzione-di-kavala/

© 2026 Istituzioni24